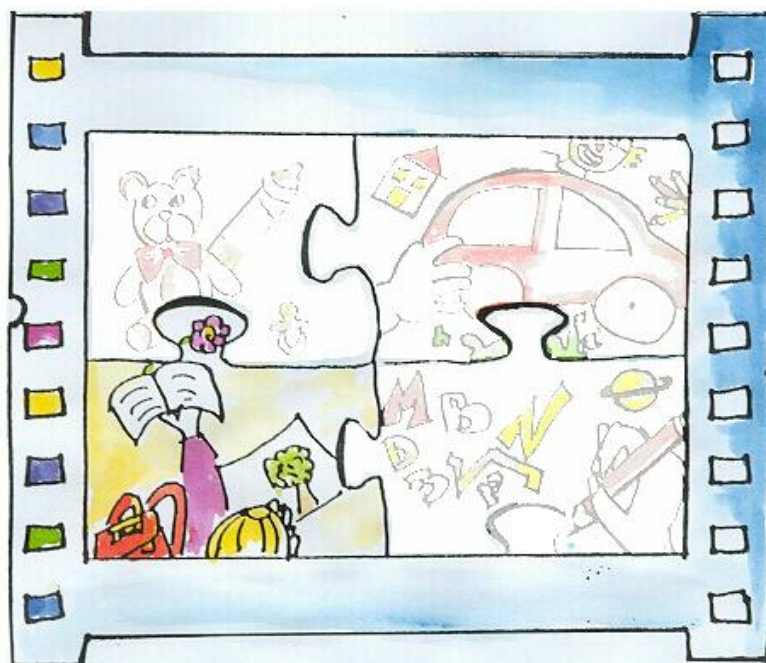


# LA SCUOLA PRIMARIA



*“...La scuola primaria si propone di:*

- *Valorizzare il patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale proprio del bambino;*
- *Esplicitare valori morali, civili, e religiosi attraverso categorie presenti nelle discipline di studio;*
- *Orientare il fanciullo verso la cura ed il miglioramento di sè della realtà in cui vive verso buone pratiche in tutte le dimensioni della vita umana, personale e comunitaria;*
- *Operare affinché il bambino acquisisca la consapevolezza delle varie forme di disagio, diversità ed emarginazione ed impari ad affrontarle e superarle con autonomia di giudizio, rispetto nei confronti delle persone, e delle culture coinvolte, impegno e generosità personale.*

Liberamente tratto dalle “Indicazioni nazionali per i piani di studio personalizzati” legge 53/2005

Nella scuola Primaria Audiofonetica sono presenti **10 classi**, composte mediamente da **19** bambini. In ognuna di esse sono inseriti alcuni bambini sordi.

Due sezioni di ogni classe sono affidate ad un gruppo docente di 4 insegnanti (un’insegnante di lingua e lingua inglese, un’insegnante di matematica e scienze, un’insegnante di ed. motoria, di educazione operativa e di ed. all’immagine, un’insegnante di storia, geografia, irc), che ne curano interamente l’attività educativa. Questi poi si avvalgono della

collaborazione di altre figure docenti (un'insegnante di musica, un'insegnante di laboratorio tridimensionale). Nella scuola operano, inoltre, due educatrici sorde, competenti in LIS e 2 logopedisti.

Il cospicuo numero d'insegnanti consente di organizzare il lavoro scolastico tramite le compresenze, ossia attraverso la presenza contemporanea di più docenti in classe. Pertanto i bambini, sia sordi che udenti, hanno la possibilità di lavorare in gruppi molto ristretti (gruppi di interclasse, semiclasse, gruppi di livello) e quindi di sviluppare abilità e di raggiungere apprendimenti in forma pienamente individualizzata.

Nonostante la presenza di più bambini audiolesi in ogni classe, non esiste l'insegnante di sostegno, ma ogni maestra ha la possibilità di dedicarsi personalmente al recupero, al consolidamento o al potenziamento delle acquisizioni di ogni bambino, sordo o udente che sia. Pertanto il modello organizzativo della scuola elementare consente:

\*di ottenere complessivamente un elevato numero di compresenze;

\*di porre l'accento sulle educazioni (ed. all'immagine, ed. al suono e alla musica, ed. motoria) che si qualificano di primaria importanza nell'educazione degli alunni, in particolare dei sordi;

\*ad ogni insegnante di avere funzioni dirette anche nelle attività di recupero, consolidamento e potenziamento;

\*di conferire rilevanza alle attività di laboratorio.

## **I LABORATORI**

Nella scuola primaria molti degli interventi didattici vengono operati tramite le attività di laboratorio: queste, oltre a stimolare nel fanciullo il senso pratico e la ricerca dei modi più consoni alla realizzazione di un lavoro, rappresentano un valido incentivo all'iniziativa e alla creatività. Se ciò è importante ai fini pratici, lo è ancor di più per una autentica valorizzazione umana. Nei laboratori il bambino impara a rispettare gli altri, ad accettare le regole del gruppo ed è stimolato a valorizzare le proprie attitudini.

### **IL LABORATORIO DI EDUCAZIONE MUSICALE :**

dove i bambini realizzano concrete esperienze di incontro con la musica sia attraverso l'ascolto che la produzione. Intorno al Laboratorio Musicale ruotano una serie di attività che hanno lo scopo di insegnare ai bambini sordi a modulare correttamente la voce e a mantenere un certo allenamento acustico.

### **IL LABORATORIO TRIDIMENSIONALE :**

dove gli alunni lavorano, plasmano, modellano materiali quali la creta, il legno, la plastilina, la carta... e dove utilizzano attrezzi, quali il traforo, il martello,... Tali attività contribuiscono a favorire la maturazione dello schema corporeo, in modo che il bambino possa sentire il proprio corpo in movimento, apprendere l'utilità dei propri

arti, in particolare quelli superiori, e ad avvertire le percezioni connesse con i loro movimenti.

#### IL LABORATORIO DI EDUCAZIONE OPERAZIONALE :

dove i bambini attraverso la prassi e la motricità corporea, arrivano a conquistare con sicurezza apprendimenti astratti di carattere logico-matematico; gli alunni utilizzano il movimento e l'azione come mezzi per raggiungere obiettivi educativi e didattici che riguardano la coscienza del sé e l'orientamento spazio-temporale, potenziando così la formazione del pensiero e dei concetti.

#### IL LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE :

dove i bambini maturano la competenza espressiva e comunicativa ed iniziano ad affinare il senso estetico.

Il ricorso all'uso di una varietà di materiali, strumenti e procedimenti (modellaggio, disegno e pittura, collages, stampa, uso della macchina fotografica, della telecamera e della televisione) , consente al bambino di sviluppare una appropriata capacità di lettura, comprensione e produzione di immagini.

#### IL LABORATORIO DI INFORMATICA

Dove i bambini apprendono le strumentalità di base per l'utilizzo del computer e acquisiscono, sin dalla classe prima, le nozioni fondamentali per comprendere ed utilizzare il linguaggio informatico, operando direttamente sul pc

## **LE ATTIVITA' OPZIONALI**

Il Collegio docenti ha deciso di dedicare la quota opzionale (99 h annue per classe) di frequenza alla scuola primaria alle seguenti attività:

- LABORATORIO INTERDISCIPLINARE SULL'INTEGRAZIONE :  
allo scopo di promuovere e valorizzare il processo d'integrazione ogni classe progetta e realizza un percorso che si conclude con una produzione dei bambini (spettacolo teatrale, filmato, cd....) da condividere con le famiglie;
- LABORATORI OPZIONALI :  
ogni insegnante di classe realizza un intervento tematico relativo al proprio ambito disciplinare che approfondisce un aspetto non curricolare delle proprie attività

# LE ATTIVITA' INTEGRATIVE SUL CURRICOLO

In ogni classe della Scuola Primaria rilevanza viene data a tutte quelle attività extra o parascolastiche che sono in grado di essere esperienze autonomizzanti e socializzanti e, non ultimo, occasioni informali di apprendimento, come ad esempio le innumerevoli **uscite didattiche**, la **settimana bianca**, le **giornate verdi per le classi prime**, l'**attività motoria**, **in acqua**, etc....

## L'ATTIVITA' MOTORIA IN ACQUA

Ogni anno la Scuola propone, nell'ambito dell'Educazione Motoria, l'avviamento alla pratica natatoria, poiché essa si qualifica come un'attività importante per lo sviluppo psicofisico dei bambini, in quanto favorisce:

- L'incremento della capacità respiratoria;
- L'incremento della coordinazione dinamica generale;
- Il potenziamento muscolare;
- La percezione del sé corporeo sia a livello globale sia segmentario.

Tutte le classi svolgono tale attività per un totale di otto lezioni, ossia per un periodo di circa due mesi, che viene definito sulla base del calendario scolastico.

## LA SETTIMANA BIANCA

Tutti gli alunni della Scuola Audiofonetica (dalla classe 2° primaria alla classe 2° secondaria) partecipano alla Settimana Bianca, attività questa che realizza importanti obiettivi sul piano dell'autonomia, della socialità e della pratica motoria dello sci e che, per questo si qualifica come obbligatoria.

Qualora non si verificchino le condizioni per lo svolgimento della settimana bianca, gli stessi obiettivi verranno perseguiti attraverso viaggi di istruzione o settimane verdi.

## LA SETTIMANA VERDE E LA SETTIMANA AZZURRA

Nel mese di maggio/giugno, le classi prime, con i loro insegnanti, realizzano un'esperienza residenziale presso un agriturismo con la finalità di consolidare i rapporti interpersonali con i pari e con gli adulti, vivere serenamente il distacco dalla famiglia, incrementare l'autonomia personale, rispettare regole legate ad ambienti nuovi e alla convivenza allargata con i compagni.

Nello stesso periodo invece gli alunni di seconda e di terza partecipano alla settimana azzurra, un'esperienza che ha luogo in una località marittima

Tali esperienze, pur essendo analoghe alla settimana bianca, in quanto propongono obiettivi riguardo all'autonomia e alla socialità, sono più calibrate sulle esigenze dei bambini piccoli: sono meno pesanti dal punto di vista fisico, propongono agli alunni un ambiente più controllato e contenuto, avvengono in un periodo dell'anno in cui i rapporti con i docenti sono consolidati ed infine hanno una durata minore (4 giorni la settimana verde e 5 giorni la settimana azzurra), fattore questo che consente di gestire emotivamente il distacco dalla famiglia con maggior efficacia.

# I PROGETTI

## LA SETTIMANA ALTERNATIVA

Si propone come “alternativa” alle normali attività didattiche e si svolge nell’ultima settimana dell’anno scolastico. Il tema, attorno a cui ruotano le proposte didattiche ed educative, è unico per i tre ordini ma calibrato in base all’età dei bambini e cambia di anno in anno.

Obiettivi di questa iniziativa sono principalmente:

- Apertura delle classi all’interno del proprio e degli altri ordini per favorire la continuità;
- Apertura della Scuola alle famiglie (partecipazione attiva dei genitori alle attività),
- Apertura della Scuola al territorio

## IL PROGETTO ACCOGLIENZA

Le logopediste realizzano sulle classi prime e sulle classi quarte interventi didattici che mirano a presentare e a far conoscere la sordità e le sue implicazioni al fine di dare ai bambini udenti maggiori elementi per sviluppare adeguate modalità d’approccio ai compagni sordi.

## VALUTAZIONE

La valutazione, nella Scuola primaria, avviene a diversi livelli: individuale, cioè da parte del singolo insegnante, e collegiale, da parte dell’intero modulo, sulla base della situazione iniziale di ogni alunno, delle osservazioni sistematiche, dei processi di apprendimento, considerando anche l’impegno, l’autonomia di lavoro, i risultati delle verifiche periodiche delle attività programmate e degli interventi realizzati.

Le verifiche permettono di controllare, non solo il processo di apprendimento degli alunni, ma anche la validità delle attività proposte, consentendo eventuali adattamenti alla programmazione in itinere.

I genitori prendono visione delle verifiche scritte, che vengono consegnate ai bambini per essere firmate.

I dati delle osservazioni sistematiche sono raccolti nel registro personale del docente, contribuiscono ad attivare la valutazione formativa (del processo) e di supportare la valutazione sommativa che sarà data al termine dei due quadrimestri, secondo la seguente scala di valutazione: *ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente*.

## COMPITI A CASA

Considerando che la giornata scolastica inizia alle ore 8,25 e che termina alle ore 15,50, va sottolineato che i bambini esauriscono gran parte delle risorse disponibili all’apprendimento sistematico.

Pertanto, durante i primi due anni della Scuola primaria, il compito a casa (sempre comunque commisurato all’età del bambino) viene proposto soltanto per avviare l’alunno all’assunzione di piccole responsabilità, per incrementare il grado di autonomia personale.

Tenendo in considerazione questi obiettivi, a partire generalmente dalla classe terza, il compito a casa diviene funzionale al lavoro scolastico:

- rafforza le acquisizioni scolastiche
- aiuta ad interiorizzare questi apprendimenti
- consente di sviluppare la capacità di pianificare il proprio lavoro

Perché il compito a casa possa rivestire un ruolo veramente educativo è fondamentale che :

- il bambino svolga autonomamente il lavoro assegnato
- i genitori conferiscano importanza a tale attività e si impegnino a controllarla.

## **IL GRUPPO SPORTIVO**

La scuola primaria ha istituito nell'anno scolastico 2002/2003 un gruppo sportivo che propone ai bambini, nella giornata del sabato, attività sportive facoltative per l'intero anno scolastico. Mentre nel periodo invernale i bambini praticano lo sci, nei periodi autunnale e primaverile vengono proposti a rotazione diversi sport.

Si propone di:

- Consentire a tutti i bambini sordi della scuola la partecipazione ad attività sportive insieme ai propri compagni ed amici, in modo da perseguire le stesse finalità d'integrazione della scuola;
- Apprendere da personale specializzato la propedeutica dei vari sport, ma con la presenza e l'accompagnamento di insegnanti della scuola (fatto di estrema importanza per i bambini sordi che normalmente non riescono a trovare all'interno delle associazioni sportive del territorio adeguato supporto e mediazione comunicativa)
- Proporre attività sportive a carattere polivalente che ordinariamente non fanno parte di attività proprie delle associazioni operanti nelle realtà degli oratori e sul territorio. Come ad esempio: sci, pattinaggio, scherma, badminton, minivolley, minibasket, hockey su erba, karatè.....

## **GLI SPAZI SCOLASTICI**

La Scuola primaria usufruisce di 10 aule per l'insegnamento, 3 aule per il lavoro a piccoli gruppi (recuperi), 1 laboratorio di educazione operativa, un laboratorio "tridimensionale" per attività di tipo manipolatorio, un laboratorio di immagine, un laboratorio d'informatica, l'aula di musica, 3 aule per l'attività di logopedia, la sala insegnanti, un saloncino per la videoproiezione, una palestra, un refettorio.

Lo spazio esterno della Scuola è suddiviso in cortili di diverse dimensioni: tre di questi sono utilizzati per il momento ricreativo e per l'accoglienza degli alunni il mattino. Al limite di un cortile, attrezzato con canestri, si trova il campo da calcio. Adiacente a questi spazi, è ubicata una recente costruzione riservata ai bagni.

Alcuni degli spazi menzionati sono in comune con la Scuola Secondaria.

## GLI INSEGNANTI

Nella Scuola Elementare operano complessivamente:

- 23 insegnanti
- 2 educatori sordi
- 1 educatrice LIS
- 3 logopedisti
- 1 coordinatrice
- 1 psicologa

	Classi prime	Classi seconde	Classi terze	Classi quarte	Classi quinte
LINGUA	STEFANA ELEONORA	PASOTTI SILVANA	MOSCATELLI ANNA	RONCHI LUISA	OMODEI CHIARA
LINGUA INGLESE	CASSAVAGO FRANCESCA	PASOTTI SILVANA	LODA FRANCESCA	RONCHI LUISA	OMODEI CHIARA
MATEMATICA	FRANZONI MARIAROSA	LINETTI ELISA	BONFIGLIO RENATA	MAIFRINI GUIDO	MEZZANA LUISA
SCIENZE	FRANZONI MARIAROSA	LINETTI ELISA	BONFIGLIO RENATA	MAIFRINI GUIDO	MEZZANA LUISA
INFORMATICA	CASSAVAGO FRANCESCA	PIOVANELLI MAURA	(CARGNONI MICHELA) MAIFRINI GIOVANNA	PIOVANELLI MAURA	CASSAVAGO FRANCESCA
LABORATORIO ED.OPERAZIONALE	SCATTORELLI FRANCESCA	SCATTORELLI FRANCESCA	/	/	/
ED. MOTORIA	CASSAVAGO FRANCESCA	PIOVANELLI MAURA	(CARGNONI MICHELA) MAIFRINI GIOVANNA	PIOVANELLI MAURA	CASSAVAGO FRANCESCA
ED.IMMAGINE			(CARGNONI MICHELA) MAIFRINI GIOVANNA	PIOVANELLI MAURA	CASSAVAGO FRANCESCA
LABORATORIO TRIDIMENSIONALE	CUNJA ERIKA	CUNJA ERIKA	/	/	/
ED.SUONO MUSICA	NADIA BASSANO	BONOMETTI CLAUDIO	BONOMETTI CLAUDIO	BONOMETTI CLAUDIO	SANDRINI ENRICO
STORIA/ ED. ALLA CITTADIN.	BISCUOLA ELENA	SPAGNOLETTI CRISTINA	LODA FRANCESCA	VOLPINI FRANCESCA	BOTTICINI LAURA
GEOGRAFIA					
RELIGIONE					
ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE	STEFANO RINALDINI	MARZIA BRIGNANI	STEFANO RINALDINI E DEBORAH CASTIGNARI	MARZIA BRIGNANI	

# LE QUOTE MINIME ORARIE PER AMBITI DISCIPLINARI

PRIMO MONOENNIO E PRIMO ANNO PRIMO BIENNIO (PRIMA E SECONDA CLASSE)

AMBITO DISCIPLINARE	DISCIPLINA	QUOTA ORARIA
AMBITO LINGUISTICO	LINGUA	H.6
	LINGUA INGLESE	H.2
AMBITO SCIENTIFICO	MATEMATICA	H.5
	SCIENZE	H.2
	INFORMATICA	H.1
	LABORATORIO ED.OPERAZIONALE	H.1
AMBITO ESPRESSIVO MOTORIO	ED. MOTORIA	H.2
	ED.IMMAGINE	H.2
	LABORATORIO TRIDIMENSIONALE	H.1
	ED.SUONO MUSICA	H.2
AMBITO AMBIENTE	STORIA/ ED. ALLA CITTADIN.	H.2
	GEOGRAFIA	H.2
	RELIGIONE	H.2

SECONDO ANNO PRIMO BIENNIO E SECONDO BIENNIO (TERZA, QUARTA E QUINTA CLASSE)

AMBITO DISCIPLINARE	DISCIPLINA	QUOTA ORARIA
AMBITO LINGUISTICO	LINGUA	H.6
	LINGUA INGLESE	H.2
AMBITO SCIENTIFICO	MATEMATICA	H.5
	SCIENZE	H.2
	INFORMATICA	H.1
AMBITO ESPRESSIVO MOTORIO	ED. MOTORIA	H.2
	ED.IMMAGINE	H.2
	ED.SUONO MUSICA	H.2
AMBITO AMBIENTE	STORIA/ ED. ALLA CITTADIN.	H.4
	GEOGRAFIA	H.2
	RELIGIONE	H.2

Le attuali indicazioni ministeriali, oltre alla suddetta articolazione interna, indicano che la quota oraria obbligatoria risulta ripartita negli *insegnamenti sopra indicati* e in 2 *attività* (l'educazione alla convivenza civile e informatica) obbligatori.

Nel caso della scuola primaria però non viene operata alcuna *quantificazione* oraria rispetto ai diversi insegnamenti e attività, lasciando ampia facoltà di decidere alle scuole il monte ore settimanale da assegnare a ciascun insegnamento o attività